



Aggiungi valore.
Ispira fiducia.

Comunicato stampa

PET ECONOMY

5 maggio 2026

Accessori per gli animali da compagnia sotto controllo: il punto di TÜV Italia sul Regolamento (UE) 2023/988

Milano. Collari, guinzagli, giochi e ciotole per animali domestici non sono solo oggetti: sono dispositivi che possono influire sul benessere di milioni di cittadini europei. A partire dalla sua applicazione nel dicembre 2024, il Regolamento (UE) 2023/988 sulla sicurezza generale dei prodotti (GPSR) acquisisce sempre più rilevanza nel settore Pet, in particolare per quanto riguarda rischi fisici, chimici e digitali, tracciabilità e informazione al consumatore.

TÜV Italia, ente indipendente di certificazione, ispezione, testing e formazione, evidenzia come il regolamento offra un quadro chiaro per produttori, importatori e distributori, supportandoli nel garantire accessori affidabili e sicuri per animali e famiglie. I prodotti per animali domestici sono soggetti al regolamento GPSR, in particolare quando vengono immessi sul mercato europeo come prodotti di consumo.

“Il regolamento (UE) 2023/988 ha lo scopo di tutelare i consumatori e stabilisce i requisiti fondamentali per la sicurezza dei prodotti di consumo», spiega **Cristina Marafante, esperta tecnica in materia di sicurezza dei giocattoli**, dei prodotti a contatto con gli alimenti e della sicurezza chimica presso TÜV SÜD. «Anche i prodotti per animali domestici – nella misura in cui costituiscono prodotti di consumo – devono essere progettati in modo sicuro e non devono comportare alcun rischio per i consumatori. L’attenzione alla sicurezza, alla tracciabilità e alla responsabilità lungo tutta la catena di fornitura rafforza la fiducia dei consumatori e promuove standard di sicurezza uniformi in tutta l’Unione Europea.”

Mercato degli animali da compagnia: un settore in crescita e strategico

Il settore degli animali domestici in Europa conta oltre **166 milioni di famiglie proprietarie di almeno un animale**, per un totale di 352 milioni di animali da compagnia, con una Pet economy europea che supera i **53 miliardi di euro** ([FEDIAF European Pet Food](#)).



In Italia vivono circa 65 milioni di animali domestici, tra cui 10,2 milioni di gatti e 8,7 milioni di cani, con una spesa annua combinata in alimenti e accessori superiore a 3,6 miliardi di euro ([NIQ, 2025](#)). Questi numeri sottolineano l'importanza di garantire sicurezza e qualità degli accessori per i Pet, a tutela sia degli animali sia dei consumatori.

Impatto sugli accessori per animali

Tutti gli accessori per i Pet - come tessili, giocattoli, dispositivi elettronici, ciotole, trasportini, tappetini e prodotti per la cura e l'igiene – devono essere valutati secondo il GPSR e normative correlate (Regolamento REACH, Regolamento Sicurezza Giocattoli, Direttiva RoHS, ecc). La direttiva sulla sicurezza dei giocattoli può essere applicabile anche nel caso in cui un prodotto, a causa del suo design o della sua presentazione, possa essere scambiato per un giocattolo per bambini. L'obiettivo è garantire un grado sempre più elevato di sicurezza: un guinzaglio deve resistere alla trazione, un giocattolo non deve rompersi facilmente e le ciotole non devono rilasciare sostanze nocive.

Fascicolo tecnico: cuore della conformità

Secondo il Regolamento (UE) 2023/988, ogni produttore deve redigere e aggiornare il fascicolo tecnico, conservandolo per dieci anni. Include, tra gli altri documenti:

- Descrizione del prodotto e materiali;
- Documentazione relativa alla sicurezza dei prodotti e alla valutazione della conformità;
- Analisi dei rischi chimici, meccanici, elettrici e di uso improprio;
- Procedure e metodi di prova;
- Eventuali test report e certificazioni;
- Istruzioni per l'uso sicuro e avvertenze;
- Tracciabilità e identificazione del prodotto (lotto, seriale, marchio e recapiti del fabbricante).

Importatori e distributori devono avere accesso a parte della documentazione per garantire che solo prodotti conformi raggiungano il mercato.

Vendite online e marketplace

I prodotti venduti tramite e-commerce devono soddisfare gli stessi requisiti di sicurezza e di informazione dei prodotti venduti nei negozi fisici. I fornitori online, i distributori e determinati operatori economici devono, nell'ambito del GPSR, soddisfare i requisiti di collaborazione con il



"Safety Gate", e in caso di prodotti non sicuri devono rimuoverli immediatamente e fornire informazioni chiare sul produttore, l'identificazione del prodotto e le avvertenze, nonché adottare misure adeguate. Senza un referente con sede nell'UE, i prodotti importati non possono essere immessi sul mercato europeo.

Responsabilità condivisa lungo la filiera

Il regolamento definisce obblighi chiari per tutti gli operatori economici: produttori, importatori, distributori e fornitori di servizi logistici. Tutti devono contribuire a immettere sul mercato solo prodotti sicuri e sospendere la vendita o informare le autorità in caso di rischio grave.

Diritti dei consumatori e vigilanza del mercato

In caso di prodotti pericolosi, scattano procedure rapide di richiamo e ritiro tramite il Safety Gate. I consumatori devono essere informati tempestivamente e hanno diritto a rimedi efficaci senza costi aggiuntivi. Le autorità italiane – Ministero delle Imprese e del Made in Italy, agenzie doganali e sanitarie – hanno strumenti potenziati per coordinare le attività a livello UE.

Suggerimenti per produttori, importatori e distributori

TÜV Italia sottolinea l'importanza di tenere sempre aggiornate le procedure interne di conformità e il fascicolo tecnico, di eseguire test di laboratorio, applicando normative specifiche, curare etichettatura e manuali, che sono la prima interfaccia con i consumatori e con le Autorità di Controllo, implementare tracciabilità e monitoraggio post-vendita, formare il personale e sensibilizzare partner e distributori, e infine, di fare riferimento a enti competenti per avere supporto tecnico e documentale.

In sintesi, il **Regolamento (UE) 2023/988** costituisce una base fondamentale per rafforzare la sicurezza dei prodotti di consumo sul mercato europeo. Per le aziende del settore degli animali da compagnia, ciò significa in particolare che i prodotti destinati ai consumatori devono soddisfare chiari requisiti in materia di sicurezza e informazione, al fine di garantire un elevato livello di tutela dei consumatori e di trasparenza del mercato.

Per approfondire l'argomento è possibile iscriversi al **webinar gratuito del 23 giugno**:

<https://www.tuvsud.com/it-it/eventi/giugno/il-regolamento-2023-988-nel-settore-della-pet-economy-2>



Tutti i comunicati stampa sono disponibili nella sezione [News](#) del sito

Contatti con la stampa:

Sabrina Zapperi - sabrina.zapperi@tuvsud.com Martina Gerelli - martina.gerelli@tuvsud.com TÜV Italia – Gruppo TÜV SÜD Tel. +39 24130-1 www.tuvsud.com/it-it	Ufficio stampa TÜV Italia Michela Sangalli – msangalli@sangallimc.it (M. 340.1873113) Monica Gargiulo – mgargiulo@sangallimc.it (M. 320.2851120) Tel. 02-89056404
---	--

TÜV SÜD

Fondato nel 1866 come associazione di controllo delle caldaie a vapore, il Gruppo TÜV SÜD è cresciuto diventando un'impresa globale. Opera con oltre 30.000 dipendenti presenti in oltre 1.000 sedi in tutto il mondo allo scopo di migliorare costantemente tecnologia, sistemi e competenze. TÜV SÜD contribuisce attivamente a rendere le innovazioni tecniche sicure e affidabili.

TÜV Italia, sede italiana del gruppo TÜV SÜD, è presente in Italia dal 1987 e offre servizi certificativi in ambito qualità, energia, ambiente, sicurezza e prodotto e conta numerosi uffici sul territorio nazionale, a cui si affiancano i laboratori di testing. TÜV Italia ha una struttura di oltre 700 dipendenti e 400 collaboratori, con diversi uffici operativi sul territorio nazionale, a cui si affiancano i Laboratori TÜV Italia, Bytest a Volpiano (TO) e i Laboratori pH a Barberino Tavarnelle (FI), acquisiti rispettivamente nel gennaio 2012 e nel gennaio 2013. A ottobre 2024 è stato acquisito anche il laboratorio Eurotest di Brugine (PD). TÜV Italia organizza numerosi corsi formativi professionali dedicati ad approfondire e sviluppare competenze in tutti i settori in cui l'ente opera e si occupa anche della certificazione di persone. TÜV Italia dal 2025 fa parte del Network di Fondazione Libellula, la rete di aziende impegnate per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere attraverso una cultura inclusiva.

www.tuvsud.com/it-it